

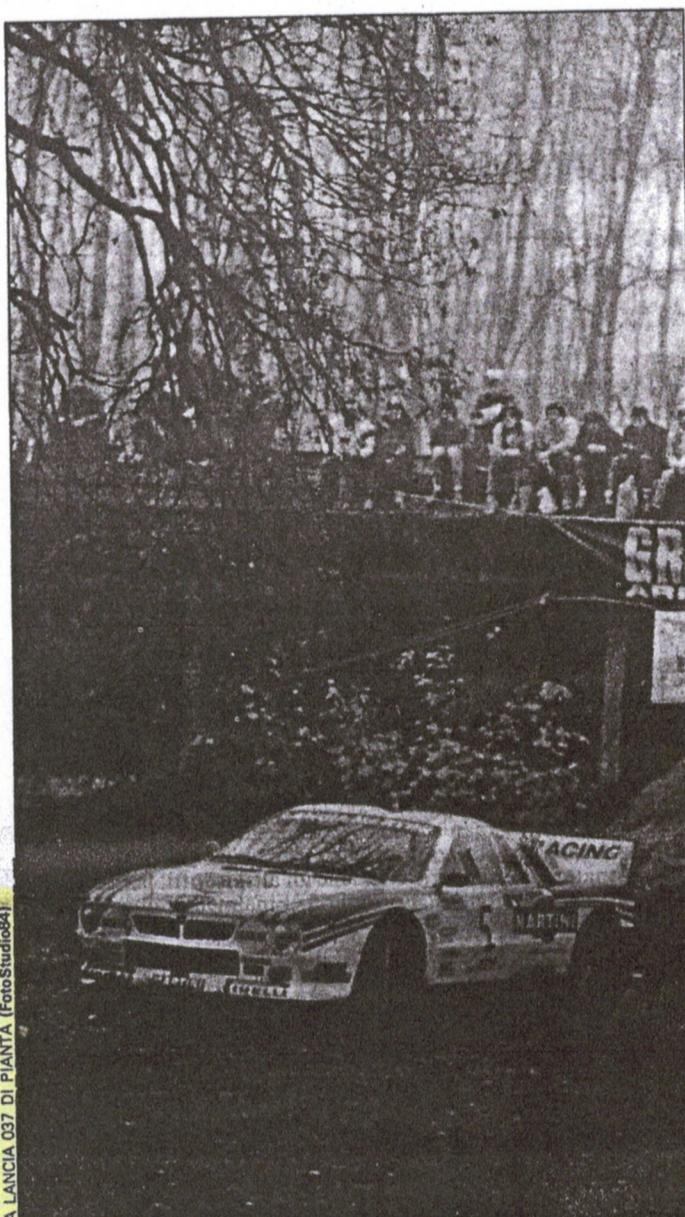
# Attilio regola

segue

biare la ruota ai box, saltando così una parte del percorso, e non lungo la prova stessa. Maggiori, collaudatore dell'Abarth insieme a Pianta, è stato anche lui molto abile ma ha purtroppo concluso infelicitamente la gara contro una transenna, ferendo alle gambe uno spettatore che si era messo dietro la stessa.

PURTROPPO non si è potuto assistere a quello che avrebbe saputo fare Andrea Zanussi, che dopo un anno di inattività, salito per la prima volta su una Ferrari ha subito vinto la prima prova. Purtroppo, dalla seconda prova speciale in poi la sua vettura ha avuto una serie di problemi che prima lo hanno relegato nelle retrovie e poi lo hanno definitivamente costretto al ritiro quando il cambio ha ceduto. Attesissimo, è mancato all'appello anche il locale Nando Cazzaniga che dopo 300 metri di gara si è trovato con il cambio rotto. Ha continuato per alcune prove, ormai fuori tempo massimo e con la sua 037 non in perfette condizioni, e poi è tornato a casa. Fra i protagonisti di questo rally c'è stato Björn Waldegaard, forse il più spettacolare, con la Ferrari prototipo che lo scorso anno fu affidata a Toivonen, e anche lui poco fortunato perché vittima di un paio di forature. Tonino Tognana esordiva invece con l'Audi Quattro affidatagli da Radaelli. Si è difeso bene nella prima tappa, soprattutto sulla pista dove in proporzione la sua vettura era più penalizzante, ha perso un paio di minuti per una foratura e altri sette li ha persi per sostituire il pedale del freno che si era rotto poco prima della partenza della prova in pista della seconda tappa, quando Tonino si è trovato a non poter fermare la Quattro, arrivando al controllo orario e investendo «di striscio» la Lancia di Pianta. Digni di cronaca sono state infine le prestazioni di Marco Brand, di Luigi Colzani, 8. al termine e riconfermantosi con una Manta di Conrero come il «vecchio leone di Monza». Gianni Del Zoppo, in coppia con Marina Perzy, ha tenuto testa a vetture ben più potenti della sua Samba. In gruppo N, successo di Brusati-Binelli (Ritmo) e sfortuna sia per Monaci

LA LANCIA 037 DI PIANTA (FotoStudio84)



(motore) sia per il giovane Omnia che ha tenuto ottimi tempi confermando di essere una speranza per il futuro. In gruppo A successo di Colombi-Vittori (Manta). Pierangela Riva e Chantal Galli, con la Peugeot 205, hanno invece facilmente vinto la coppa delle Dame.

(r.g.)

## RALLY AUTODROMO

Monza, 1-2 dicembre 1984

### 7. Rally di Monza

#### Le classifiche

**Assoluta:** 1. Bettega-Perissinot (Lancia) in 1h49'16"; 2. Pianta-Cresto (Lancia) a 53"; 3. Waldegaard-Bilstam (Ferrari) a 1'24"; 4. Pinto-Roggia (Ferrari) a 2'40"; 5. Guggiari-Ambrosoli (Ferrari) a 5'11"; 6. Brand-Tognana (Lancia) a 6'48"; 7. Ercolani-Zafferani (Opel Ascona) a 7'22"; 8. Colzani-Calderoli (Opel Manta) a 8'54"; 9. Spinelli-Manzini (Porsche) a 9'37"; 10. Tognana-De Antoni (Audi) a 10'16".

#### GRUPPO B

**Classe oltre 2000:** 1. Bettega Perissinot (Lancia) in 1h49'16"; 2. Guggiari-Ambrosoli (Ferrari) a 5'11"; 3. Brand-Tognana (Lancia) a 6'48"; 4. Ercolani-Zafferani (Opel) a 7'22"; 5. Spinelli-Manzini (Porsche) a 9'37"; 6. Tognana-De Antoni (Audi) a 10'16"; 7. Biasuzzi-Brenna (Lancia) a 11'19"; 8. Nocenti-Cislaghi (Lancia) a 12'25"; 9. Facetti-Arioli (Ferrari) a 13'51"; 10. Rossi-Girotti (Porsche) a 14'17"; 11. Martinelli-Goria (Ferrari) a 15'04"; 12. Giudici-Gajero (Porsche) a 16'44"; 13. Merzario-Zamburini (Porsche) a 19'02"; 14. Vullo-Scalvini (Porsche) a 19'09"; 15. Ferrari-Fontana (Porsche) a 19'25"; 16. Capelli-Dalmini (Opel) 19'31"; 17. Buconeghia (Porsche) a 24'50"; 18. Garin-Sottile (Talbot Lotus) a 26'40".

**Prototipi:** 1. Pianta-Cresto (Lancia) in 1h50'09"; 2. Waldegaard-Bilstam (Ferrari) a 31"; 3. Pinto-Roggia (Ferrari) a 1'47"; 4. Colzani-Calderoli (Opel) a 8'01".

**Classe 1600:** 1. Del Zoppo-Perzy (Talbot Samba) in 1h59'51"; 2. Giannini-Borghini (Citroën Visa) a 20'42"; 3. Marra-Marra (Citroën Visa) a 20'54".

**Classe 2000:** 1. Maneco-Macchi (Ford Escort) in 2h02'53"; 2. Perazio-Baldini (Renault 5 Turbo) a 2'18"; 3. Magnani-Vitali (Renault 5 Turbo) a 2'51"; 4.

segue

## PREQUALIFICAZIONI/Umiliati troppi nomi illustri a favore di sconosciuti

# Una formula da cambiare

MONZA — Il primo esperimento di pre-qualificazioni nei rally, fatto a Monza, non ha avuto molto successo. Ben 54 iscritti, infatti, non si sono presentati, paventando probabilmente una formula molto penalizzante che impone spese notevoli, con il rischio di non poter poi gareggiare per colpa di una foratura o di un banale guasto nel corso nelle due prove speciali di qualificazioni. Visto che il numero dei candidati era diminuito tanto sensibilmente, gli organizzatori hanno pensato di inserire d'ufficio nei partenti tutti i gruppi B, riducendo così a 59 il numero dei candidati alla qualificazione. Peccato solo che la scelta dei piloti da inserire d'ufficio negli ammessi alla gara sia stata fatta da una persona che evidentemente poco (o nulla) sa di rally. Così, mentre illustri

sconosciuti si sono ritrovati fra gli «ammessi» abbiamo notato con stupore che fra coloro che dovevano qualificarsi c'erano personaggi come Dalla Pozza (quinto assoluto nel Cir'84 e pilota prioritario), l'ex-campione italiano Marchiol, Lupidi (che non ha bisogno di presentazioni), Pelli, Monaci e altri che vantano una fama rallistica nettamente superiore a quella di tanti. Poi il povero Dalla Pozza ha pagato un testa-coda con spegnimento del motore con la mancata qualificazione, e come lui non sono entrati fra gli eletti Lupidi e Marchiol, entrambi per capricci del motore. Ovviamente i personaggi in questione sono subito partiti per non assistere con rabbia alla gara, nella quale tanti «invitati» facevano sfoggio di scarso talento.